



HOME

RECENSIONI

MAGAZINE

CHI SIAMO

VUOI SCRIVERE SU MANGIALIBRI?



CRITICA DELLA TEOLOGIA POLITICA

AUTORE: **Massimo Borghesi**

GENERE: Saggio Religione

EDITORE: **Marietti** 1820 2013

ARTICOLO DI: Paolo Calabrò

Ti piace? Acquistalo on-line

La tradizione vuole che Agostino versò copiose lacrime di fronte allo spettacolo del disfacimento ineluttabile dell'impero romano: quello che aveva sdoganato il cristianesimo alle masse, permettendogli diritto di cittadinanza e di insegnamento (nonché di lucro), adesso giaceva tra le fiamme, senza speranza di ripresa, né di ritorno. Ma il dottore della Chiesa - vuoi per rassegnazione, vuoi per opportunismo, vuoi magari per autentica lungimiranza filosofica - seppe trarre un grande insegnamento da quell'evento: qualunque città terrena - foss'anche la più forte, splendente e regale - è destinata a scomparire. "Passa la figura di questo mondo" e non le si può affidare ciò che l'uomo ha di più prezioso: la propria anima, custodita grazie alla religione. Cosa ne è del fondamentale insegnamento agostiniano oggi, nell'epoca in cui i nazionalismi religiosi tendono a irrigidirsi negli antichi (e obsoleti) miraggi della teocrazia?

Tornano in Medio Oriente (e, per reazione, un po' in tutto il mondo) gli integralismi religiosi, che hanno poco o nulla della rinascita con la quale vorrebbero presentarsi e molto del cadavere riesumato. La vecchia impostazione della religione "privata" (nelle tante forme del popolo eletto, dello stato teologico ecc.) non resiste più, non solo alla critica filosofica interculturale, ma all'assetto di un mondo globalizzato in cui è sempre più chiaro che abbiamo bisogno gli uni degli altri perché nessuno possiede le soluzioni generali ai problemi che sono di tutti (da quello ambientale a quello economico). Attardarsi in rivendicazioni di supremazia o di chiusura è dunque fuori contesto; soprattutto se si pensa che il modello cristiano dell'apertura "cattolica" - cioè riservata a tutti, nessuno escluso - risale appunto almeno ad Agostino. Borghesi, docente di Filosofia morale a Perugia, lo mette bene in luce sottolineando come la teoria per un incontro tra le

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



SFORNATI DA POCO

[Intervista a Stuart Turton](#)

[Intervista a Simone Buchholz](#)

[Intervista a Aleksej Nikitin](#)

[Intervista a Marino Bartoletti](#)

[Intervista a Valerio Massimo Manfredi](#)

MENÙ A SORPRESA

religioni - altro che scontro di civiltà! - sia pronta da quasi due millenni e non resti che applicarla: punto di partenza per questa operazione, la critica della teologia politica attraverso le impostazioni di autori come Peterson, Ratzinger, Maritain, Sturzo-Dossetti-De Gasperi, Carl Schmitt. Il Dio degli eserciti ha fatto il suo tempo; adesso è l'ora del Principe della pace. La fede non basta. C'è bisogno di idee più chiare al riguardo.

—
Rivoluzione non autorizzata

In viaggio con Leopardi

La biblioteca di notte

Acque di morte

La porta dei morti

—
INTERVISTE IN DISPENSA

Intervista a Russell Shorto

Intervista a Lizzie Doron

Intervista a Pino Cacucci

Intervista a Elisa Puricelli Guerra

Intervista a Jurij Družnikov

—
LIBRI A MERENDA

Il libro delle bestie

La ragazza drago - Lo scontro finale

Racconti di gatti

Il cannocchiale d'ambra

Esprimi un desiderio




Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930

Questo metodo prebellico ormai dimenticato ripara l'udito e migliora la qualità dei suoni percepiti, ad una velocità incredibile. Basta attenersi ad una semplice regola.